

Piazza Mostra a Trento, l'iter seguito è corretto

SUSANNA SERAFINI

Come presidente dell'Ordine degli Architetti di Trento vorrei intervenire riguardo al concorso di progettazione per la riqualificazione di piazza della Mostra, e riguardo alla correttezza dell'iter valutativo. Il Consiglio dell'Ordine conferma il proprio parere circa la correttezza dell'iter valutativo, e ribadisce la necessità di mantenere moderazione nel dibattito.

(segue dalla prima pagina)

Il Consiglio dell'Ordine degli Architetti chiede precisione nell'affrontare i temi e cautela nello svolgere analisi e pronunciare giudizi che, allo stato attuale, sembrano confondere piani di lettura e interpretazione degli strumenti non considerando le rispettive prerogative.

Conferma la convinzione che l'operato delle giurie e il lavoro dei progettisti partecipanti non possa essere né screditato, come sta avvenendo in alcune sedi, né invalidato in quanto esito di processi selettivi trasparenti e qualificati.

In tal senso, ritiene che il momento partecipativo e consultivo da attuare al fine di ottenere ampie basi di consenso, di radicamento dei progetti e di costruire adeguate premesse programmatiche - anche attraverso il coinvolgimento di associazioni di cittadini, di istituzioni

Riqualficazione a Trento

Piazza Mostra, l'iter è stato corretto

SUSANNA SERAFINI

culturali oltre che di figure professionali come i facilitatori - vada svolto prima dell'organizzazione dei concorsi. Concorsi che l'Ordine conferma come i migliori strumenti da impiegarsi per offrire agli Enti preposti più soluzioni progettuali che, poste a confronto, possano determinare il miglior esito possibile per la collettività e, al contempo, occasione per tutti i colleghi progettisti per esprimere, attraverso il progetto, il proprio pensiero circa un tema e una situazione mettendo a frutto nella pratica la propria cultura

progettuale.

L'Ordine, per parte sua, conferma la sua disponibilità e la sua intenzione di incrementare l'organizzazione di convegni e dibattiti che abbiano per tema l'architettura nelle nostre città e territori attraverso il confronto tra posizioni diverse, la sensibilizzazione critica circa i temi e i modi del dibattito contemporaneo e il coinvolgimento dei diversi organi culturali e istituzionali attivi anche localmente rivolgendosi non solo ai colleghi ma a tutta la cittadinanza.

Infine, l'Ordine ritiene comunque indispensabile istituzionalizzare la figura del coordinatore del concorso, ovvero un professionista specificatamente formato, che sia in grado di seguire tutte le fasi della procedura, fin dalla stesura del bando. Il coordinatore di concorso può tradurre gli input provenienti dalla fase partecipativa in criteri di giudizio per la giuria. Questa figura professionale può porsi come anello di congiunzione tra la committenza, la giuria ed i partecipanti, in sostanza per assicurare coerenza tra gli obiettivi iniziali e il risultato finale.

Tale figura è presente in altri ambiti nei quali il concorso ha conseguito ottimi esiti, ed a tal fine, a breve, l'Ordine promuoverà appositi percorsi formativi, che potranno costituire una nuova opportunità anche per i giovani.

Susanna Serafini
*Presidente dell'Ordine degli Architetti
della Provincia di Trento*